



LA NOBILTÀ E LA DIGNITÀ DELL'UOMO

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.128 - 23.04.08

Cari fratelli e care sorelle, parliamo della nobiltà e della dignità dell'Uomo.

La Vera Nobiltà risiede nell'anima di ogni uomo.

Non è indispensabile appartenere ad un casato munito di « blasone » per essere ritenuto un « nobile ».

Nobile è un uomo corretto, onesto, virtuoso e coraggioso nelle cose che sono di Dio.

Nobile è un uomo che ama sinceramente il fratello fino a donare il proprio mantello e anche la vita.

Nobile è un uomo che rispetta la natura che lo circonda.

Nobile è un uomo che si prende cura dei propri figli e dei figli dei fratelli.

Nobile è l'uomo di cultura e benestante che si fa piccolo e povero per amore di Dio e del prossimo.

Nobile è quell'uomo che rispetta e ama la donna come Dio desidera.

Nobile è quell'uomo che fa carità senza essere visto né applaudito.

Nobile è quell'uomo che rispetta l'anziano e lo onora e lo aiuta.

Nobile è quell'uomo che non si cura delle calunnie e degli insulti, che non si vendica ma prega per i propri nemici tenendosene a debita distanza.

Nobile è quell'uomo che si fa servo aiutando il misero e l'indigente.

Nobile è quell'uomo che è capace di sostenere anche lo sguardo di chi lo accusa ingiustamente e lo condanna.

Nobile è quell'uomo che mette in pratica tutto ciò che ha detto Gesù e che Gesù orgogliosamente può chiamare: « figlio Mio ».

DOV'È LA DIGNITÀ DI UN UOMO?

Non di certo qua o là, ma all'interno di lui, nel suo intimo, nel suo io nascosto.

A volte la dignità di un uomo, si manifesta nel parlare e a volte nel rimanere in silenzio.

La dignità di un uomo, ha un fascino speciale, essa lo riveste di rispettoso ossequio e chi ne è attratto comprende bene quella dignità. La dignità di un uomo, si riconosce dalle azioni che compie e da come si muove. Si riconosce dai modi di fare, si riconosce da come si presenta al mondo, si riconosce dalla sua fermezza e dalla sua autorevolezza. La dignità riveste di splendore l'uomo, pur nella sua nudità.

GUARDATE A GESÙ, NUDO SULLA CROCE. GESÙ TUTTO DIGNITÀ.

SÌ, POICHÉ ANCHE SAPER MORIRE DIMOSTRA DIGNITÀ.

Non urla, non grida disperate, non imprecazioni verso il demonio che ne avrebbe tratto maggior soddisfazione. Ma silenzio rispettoso, nel confronto di chi con Gesù soffriva poiché Lo amava e silenzio rispettoso nel confronto di quelli di cui diceva: « Padre perdona loro poiché non sanno quello che fanno, Padre perdona loro guardando al Mio Dolore. »

LA DIGNITÀ DI UN UOMO È CAPACE DI REDIMERE, lo avreste mai immaginato?

La Parola Divina di Gesù era ed è... dignitosa. La Sua Venuta nel Mondo prevedeva istruzione per l'uomo. Istruzione che doveva mostrare, attraverso il Suo Esempio di Vita e attraverso la Sua Parola, il modo in cui avrebbe dovuto vivere l'uomo.

La Sua Parola avrebbe dovuto bastare a condurre l'uomo verso il Padre Eterno e Santo e Onnipotente. LA SUA PAROLA ERA ED È... DI REDENZIONE.

Quando un uomo si avvicinava a Gesù, pentito dei suoi peccati, e Gesù vedeva nel suo cuore l'intenzione di non peccare più, quell'uomo era già redento, poiché il Redentore lo aveva perdonato accogliendo il suo peccato.

LA CROCE NON AVREBBE DOVUTO ESSERCI.
NON ERA NELLA VOLONTÀ DEL PADRE.

La Croce è stata volontà blasfema dell'uomo peccatore che Gesù ha accolto con Dignità in tutti i sensi. La Croce che l'uomo Gli ha imposto servendo satana, era per annullare l'effetto che procurava la Sua Parola ed il Suo fare, che accolta dall'uomo diventava Redenzione per l'uomo.

L'uomo dovrebbe essere orgoglioso di essere uomo, poiché creato ad Immagine e Somiglianza di Dio, e dovrebbe rispecchiarsi in Gesù ed imitarLo per essere simile a Lui. Sì... uomo.

È necessaria e indispensabile l'Imitazione di Gesù.

Ma l'uomo che si ritiene nobile e dignitoso, intelligente moderno ed emancipato, sta imitando Gesù?
O imita l'uomo della strada?

La Mamma Maria ha educato sin da piccolo Gesù ad essere un Uomo, un Vero Uomo.

Un vero uomo, non deve vergognarsi di umiliarsi per amore di Dio e del fratello.

Un vero uomo, non necessariamente deve sempre difendersi e/o giustificarsi.

Un vero uomo, non deve alzare la voce per imporsi.

*Un vero uomo, si dimostra esserlo nella calma, pur asciugandosi una lacrima
a causa del dolore del corpo e del cuore.*

Dio vi benedica
e la Divina Maria, Nostra Signora di Guadalupe vi protegga
Nel Nome del Padre
della Madre
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Conchiglia